

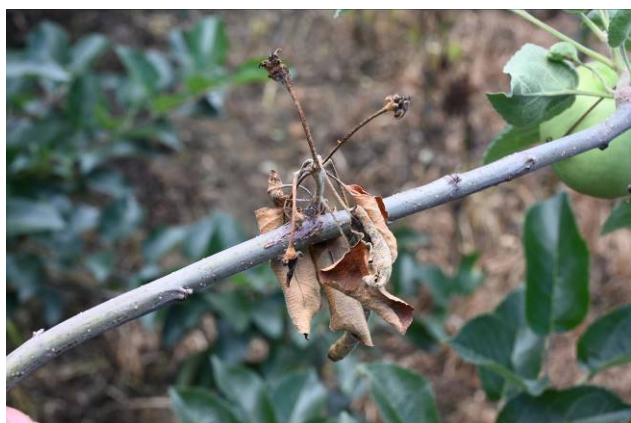
Le ultime novità sul colpo di fuoco

Finora 135 casi

Alla fine della settimana scorsa erano stati registrati, in totale, 135 casi di colpo di fuoco, dei quali 131 su melo, quattro su pero e uno su melo cotogno. Finora è stato necessario estirpare completamente quattro nuovi impianti.

Sintomi rinvenuti

Per la maggior parte si tratta di sintomi riferibili a infezioni fiorali. Solo nei frutteti con elevata pressione infettiva abbiamo riscontrato sintomi anche su getto. In alcuni frutteti si trovano tuttora piante infette. Si tratta prevalentemente di vecchi punti di attacco che finora, nonostante il risanamento, non erano ancora stati individuati. Abbiamo individuato, però, anche nuove infezioni su fioritura secondaria. In generale, i fiori si trovano ancora nelle aree infette della pianta e solo raramente sono già caduti. Nelle aree infette si osserva talora un leggero infossamento del legno (cancro) con piccole fessurazioni. Nei cancri dei rami e del fusto sverna *Erwinia amylovora*.



Risanamento

Se in occasione dei controlli si rinvencono ancora punti di attacco, è necessario procedere al controllo dello stesso impianto due volte alla settimana. Se non si individua più alcun sintomo, è sufficiente verificare la situazione una volta ogni settimana (per ca. un mese).

Probabile l'attacco al portinnesto

Dove con il risanamento non sono stati effettuati tagli sufficientemente profondi o dove questi ultimi sono stati eseguiti tardivamente, è alta la probabilità che nel corso dell'estate si verifichi un attacco al portinnesto. Per questo consigliamo, nei frutteti colpiti, di eliminare le manichette in plastica applicate contro i danni da selvaggina per poter meglio riconoscere un eventuale attacco al portinnesto. È

inoltre importante evitare lavorazioni meccaniche nel sottofilare per non trasmettere l'infezione.

Cancri: un rischio per l'anno prossimo

Se un risanamento non dovesse dare i risultati sperati e il batterio dovesse svernare all'interno di cancri sul fusto o del portinnesto, tutto ciò aumenta il rischio di una sua infezione nel corso dell'anno successivo. Se o quando, durante la fioritura nell'anno prossimo, le condizioni per l'infezione dovessero essere soddisfatte, *Erwinia*

amylovora potrebbe infettare le piante interessate e i batteri potrebbero spostarsi da un cancro attivo a tutte le piante del frutteto e di altri impianti confinanti. Per questo, un risanamento effettuato con poca accuratezza e/o punti di attacco non riconosciuti, rappresentano un problema non solo per il frutteto interessato al momento, ma anche per tutti quelli confinanti. Il risanamento, quindi, dev'essere effettuato con rapidità e attenzione ed è fondamentale considerarlo la base per la prevenzione dal colpo di fuoco.